

“Installazione artistica rimossa perché abusiva”

Pubblicato: Venerdì 29 Aprile 2016



«**Il rispetto delle regole vale per tutti.** Ci sono regole da rispettare ed anche l'arte, o presunta tale, deve sottoporsi alle norme di civile convivenza». Il **presidente del Consiglio Comunale, Raffaele Fagioli**, spiega perché è stata rimossa l'installazione artistica posta di fronte a Palazzo Visconti. Installazione intitolata Dress.it e che rappresentanza **l'Italia a testa in giù e tutta nera, posizionato il giorno del 25 aprile.** Qualche ora dopo è stata rimossa dalla polizia locale, in quanto ritenuta abusiva.

Ora sulla quesitone interviene il presidente del consiglio comunale: «Se la precedente amministrazione del PD-PSI ha concesso libertà di azione agli affini di pensiero, l'attuale amministrazione vuole che le regole siano rispettate ed uguali per tutti – spiega Fagioli -. Nel recente passato i gazebo Lega Nord, dotati di opportuni piedini di plastica per non danneggiare la preziosa pavimentazione di Piazza Volontari del Sangue, **venivano presi di mira da un assessore-censore** che ha tentato con ogni mezzo di infastidire la normale dialettica democratica di una forza politica come la Lega Nord».

«Nel caso della rimozione dell'opera dress-it dedicata al 25 aprile, l'artista bolla come “mezzuccio” l'intervento, a suo dire censorio – conclude – Come definirebbe la scientifica distruzione dei manifesti della Lega Nord, avvenuta al passaggio del corteo organizzato da ANPI il 25 aprile? **Manifesti affissi regolarmente, nel rispetto delle norme comunali e pagando la tassa di affissione.** In questo caso l'atto perpetrato nei confronti della Lega Nord e delle sue idee è ritenuto buono e giusto oppure si può considerare a pieno titolo un gesto squadrista, violento e censorio?»

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it